BREVE NOTIZIA DEL PADRE GIOVAMBATTISTA MELLONI DELL'ORATORIO...







IL
PADRE GIAMBATTISTA MELLONI
DELLA PIEVE DI CENTO

BREVE NOTIZIA

DEL PADRE

GIOVAMBATTISTA MELLONI

DELL' ORATORIO DI BOLOGNA

stampate

PER CURA DEL SUO CONCITTADINO

DOTTOR ANGELO VEDRANI

Medico Condotto della Città di Meldola







BERTINORO 1870
Tipografia G. C. Capelli

Ricordare le generose azioni degli uomini illustri se è dovere di giustizia è altresì un grande beneficio alla Società, a cui servono di nobile eccitamento.

Il Padre Melloni di Pieve presso Cento a cui per debito di gratitudine si consacrano dal Sottoscritto i seguenti cenni biografici; oltre essere stato uno scienziato e distinto storico, fornito di elevato ingegno, e di profonda erudizione, fu uomo assai benemerito della Patria e tale da meritare degnamente da essa ogni più splendida prova di animo grato, e riconoscente. Fra le opere benefiche, di cui ne lasciò sì bella eredità, valga per tutti a renderlo celebre, ed ammirato, l' istituzione a vantaggio dei giovani Pievesi al fine di educarli alle scienze, o alle arti liberali a seconda dei bisogni della nostra patria, e tale istituzione volle dotare di largo patrimonio lasciandone sopratutto ed in perpetuo la preferenza ai proprii Nepoti, e determinandone la durata ad un settenio, come leggesi nelle sue tavole Testamentarie. Ciò che maggiormente è ammirabile nella fondazione di questo lascito si è che l' Istitutore seguendo i nobili impulsi del suo animo non vuole vincolata la beneficenza ad un determinato scopo, ma lasciando libero il campo alle inclinazioni degli aspiranti permise che, a qualsiasi scienza od arte liberale fossero indirizzati i giovani, ciò non potesse

essere di ostacolo al conseguimento del legato. Unico suo fine era la moralità e la scienza, qualunque fosse la carriera cui volessero intraprendere. Raro, e distinto esempio che eternerà nell' animo dei Pievesi i più vivi sentimenti di riconoscenza, e ricorderà loro di quale affetto, di quale riverenza sia degno il benemerito Padre Melloni, e quanto sia giusto che a segno di onore per la memoria di così illustre Benefattore siano publicate le brevi notizie sulla vita del medesimo.

Meldola li 28 *Agosto* 1870

ANGELO DOTT. VEDRANI

Nella Pieve di Cento illustre Terra del Ferrarese, se al Contado si guardi, del Bolognese, se alla Diocesi, di Francesco Melloni famiglia buona nacque Giovambattista l' anno 1713. Girolama Vanzini ne fu la Madre. Nato il dì 23 di Giugno, la vigilia cioè e sotto gli auspici del gran Precursore di Gesù Cristo, non fu però a dubitare qual nome imporgli a Battesimo. La sua propensione anche dall' età più verde agli studi fece in lui presagire un Uomo di lettere, il suo amore alla pietà un Ecclesiastico. Ne' primi studi lo coltivarono i Cherici Regolari delle Scuole Pie che ebbero in quella Terra Collegio, e alla loro accuratezza fece onore il suo profitto. Dal Padre mandato appresso alla Università di Bologna, attese primamente alle Filosofiche dottrine sotto il magistero del Canonico Peggi eccellente Filosofo, e più ancora Dialettico, il quale poi affermava, niuno tra gli uditori suoi di quegli anni averlo con più lode e più valore ascoltato del preclaro giovane Giovambattista Melloni; compiè con credito l' intero corso della Scolastica Teologia presso l' insigne Religioso de' Minimi Lettor Galvani; e apprese il Diritto Canonico e il Civile dall' erudito Avvocato Macchiavelli, nella quale doppia Facoltà fu ancor laureato. Ma la provincia in che più esercitava a quel tempo l' ingegno e la penna, senza trascurar non pertanto applicazioni più gravi, erano le Lettere più gentili, prosa

e verso, Latino e Toscano, nè glie ne mancavano le occasioni dalle varie Accademie singolarmente nelle quali avea luogo; poiché oltre a quella degl' Illustrati della nativa sua Terra, Accademico era Inestricato, e Accademico ancor Ravvivato: Accademia estinta poi, ma di che fu Principe, e di cui stese le leggi. Fu poscia Pastor anche d' Arcadia, ed ebbe nome Elmino Alfeoniano. La riputazione che di sè mosse nelle Umane Lettere, maestro lo fece appunto d' Umanità nel Seminario Arcivescovile di Bologna, e certamente passati i giovani per la sua scuola, apparecchiati erano molto bene a quella della Rettorica, che tenea ivi stesso il Dottor Domenico Fabri finissimo Uomo, e professore pur d' Eloquenza nel Pubblico Studio. Ma il Sommo Pontefice Benedetto XIV, che di que' giorni colla sollecitudine universale di tutte le Chiese ritenea pur anche la special cura di quella Bolognese, disponendo altrimente le cose del Seminario, fece si che quei Preti i quali in esso viveano, e ne erano i reggitori e maestri, fossero liberi a pigliare altro collocamento. Il Sacerdote Dottor Melloni a tale pensó allora più di proposito che da lui era forse lungamente desiderato; e con sì fermo animo vi si rivolse, che offertagli la ragguardevole Scuola de' Cherici di S. Petronio, non poté chi la offerse, indurlo per verun modo ad accettarla. Volea di maestro farsi piuttosto discepolo, e alla scuola di tale spirito, qual era quello del Santo Sacerdote Filippo Neri. Già ne onorava le virtù, e ne amava la tempera, e sin d' anni quindici tenne delle sue lodi pubblico ragionamento. In lui forse l' amabil Santo disegnò fin d' allora un degno allievo della sua Congregazione, e uno Scrittore egregio de' Santi della Chiesa Bolognese, come in altro de' suoi avea formato, due secoli addietro, il celebre Scrittor degli Annali di tutta quanta la Chiesa. Scoperto adunque a' Padri dell'Oratorio di Bologna, il suo desiderio, ed essi accoltolo con piacere pari al loro acquisto, entrò fra loro l' anno 1743, trentesimo primo della sua età. Fatto egli parve per l' Instituto, l' Instituto per lui: tanto ne bevve lo spirito, spirito cioè d'orazione, e si ne

abbracciò volentieri tutti non solo i principali uffizi, ma le regole eziandio più sottili, e le costumanze minime della Casa. Niente sembró a lui piccolo: anche delle più tenui cose fu sempre sostenitore sollecito, e nemico di variazione. Carattere suo particolare potea dirsi lo zelo delle costituzioni o consuetudini della sua Congregazione. Alle maniere di essa così egli si accomodó in tutto il restante, siccome fece ne' suoi sermoni, che ben preparati pronunziò sempre, e scritti distesamente: ne' quali seppe in modo condur l' eleganza, che servisse quella medesima al frutto, nè dimentico si mostrò mai del genere di parlare dal santo Institutore voluto, umile cioè e semplice e sedato e niente splendido o della luce de' concetti, o della pompa delle figure, tale in somma che la eloquenza dei Preti dell' Oratorio fosse un' immagine della vita. Ai sermoni per l' appunto del P. Melloni è debitrice Bologna degli Atti o Memorie de' suoi Uomini illustri in santità; poichè libero a lui il trattar ne' feriali qual sagra materia piú gli piacesse, questa intraprese, e sì poi il lavoro gli venne crescendo tra mano, da sorgerne un' Opera di tanti volumi: Opera che, per quanto sieno pregevoli le altre non poche uscitegli della penna, l' elenco delle quali sarà qui appresso, vince d' assai l' altre tutte come nell' ampiezza della mole, così nella difficoltà dell' impresa, nella perseveranza delle ricerche, nella finezza della critica, nella copia delle annotazioni, nella nitidezza medesima dello stile; Opera che gli accrebbe oltremodo la stima nella quale era già presso i Letterati del Paese, e gli conciliò quella degli esteri; Opera in fine che, o si riguardi l' utilità dell' oggetto, o la diligenza della esecuzione, fa chiaramente vedere con quanta umiltá il pio e laborioso suo Autore nel primo tomo, al Santo offerendola di tutti i Santi, s' intitolasse pigro servo e cattivo: pigrizia tanto in lui contraddetta dalla lunghezza e dal peso della sua fatica, e dalla costanza animosa del suo proponimento, quanto smentita la cattivezza dalla esemplarità della vita, e dal niuno pensiero di laude umana. Ma l' Uom dabbene troppo avea impresso alla mente quel monito del

Elenco delle Opere scritte dal P. Melloni

Sanctionum, aliarumque rerum memorabilium, quæ, post edita Illustrissimæ DD. Juristarum Universitatis Statuta, in hanc diem 21. Februarii 1739. extant. Jussu Illustrissimi D. Joannis Baptistæ Melloni Plebensis Prioris. Bononiæ etc.

Orazione per la gloriosa esaltazione al Sommo Pontificato di Benedetto XIV. In Bologna nella Stamperia di S. Tommaso d' Acquino **1740,** ***e poi nella*** Raccolta di Prose e Rime di diversi Autori per la detta occasione etc. In Bologna per Lorenzo Martelli **1743.**

Componimenti Poetici per la solenne Festa e Processione del Miracoloso Crocifisso della Pieve etc. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino **1744.** in 8.

Compendio della Vita etc. di S. Felice da Sigmaringa, e di S. Giuseppe da Leonessa Cappuccini etc. In Bologna per Lelio dalla Volpe **1746.** in **12.**

Breve Ragguaglio della Vita del Servo di Dio Carlo Maria Gabrielli Prete dell' Oratorio di Bologna etc. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino **1749.** in **4.**; ***e poi*** in Venezia presso Tommaso Bettinelli **1749.** in **4.** ***Questa seconda edizione è riformata dall' Autore.***

Per lo solenne Triduo celebrato da' PP. delle Scuole Pie della Terra della Pieve in onore del B. Giuseppe Calasanzio loro Fondatore. Canzoni due. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino 1749. in 8.

Arte della salute etc. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino **1740.** in **12.** ***Libro tradotto dal latino.***

Esercizio divoto in apparecchiamento alla Festa del Patriarca S. Domenico. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino **1750.** in **12.**

Breve Notizia de' PP. Giuseppe Lanzoni, e Cristoforo Guidiccini dell' Oratorio di Bologna; ed Elogi de' primi quattro Fratelli Laici della medesima Congregazione etc. In Faenza per l' Archi **1751.** in 4.

Storiche Notizie del Miracoloso Crocifisso della Terra della Pieve etc. In Venezia presso Tommaso Battinelli **1751** in **12.**, ***ed ultimamente in Bologna*** alla Stamperia della Colomba **1784.**

Vita della Ven. Cecilia Castelli Giovanelli Terziaria di S. Francesco; con l' aggiunta della Vita del Nobil Giovine Conte Gio: Andrea Gio-

vanelli Patrizio Veneto, e Pronipote della detta Serva di Dio. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1752. in 12.

Lettera diretta ai Canonici della Collegiata della Pieve, con la quale il P. Melloni accompagnò una ragguardevole Reliquia del B. Niccolò Albergati da esso lui donata al loro Capitolo. In Bologna per il Longhi 1753. in 8.

Istruzioni ai Fratelli Secolari dell' Oratorio di S. Filippo Neri per l' esatta osservanza delle Regole dello stesso Oratorio. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino 1755. in 12.

Dell' insigne carità di S. Niccolò di Bari. Brevi Considerazioni per la Novena di detto Santo etc. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1755 in 12.

Ottavario in onore del B. Niccolò Albergati etc. In Bologna per il Longhi 1756. in 12.

Vita del B. Geremia Lambertenghi Sacerdote Professo del Terz' Ordine di S. Francesco, preceduta da un breve ragguaglio istorico della Madonna del Pradello d' Imola etc. In Venezia per Tommaso Bettinelli 1758. in 8.

Breve ragguaglio della Vita del P. Luigi Fenaroli Prete dell' Oratorio di Bologna con l' aggiunta degli Elogi del P. Pasquale Conti della detta Congregazione, e di D. Antonio Giuseppe Aloigi Cherico secolare etc. In Brescia per Gio: Battista Bossini 1749 in 4.

Vita della Serva di Dio Suor Maria Rosa Fortunata Giovanelli Badessa nel Collegio delle MM. Cappuccine di Castello in Venezia etc. Ivi presso Antonio Bassanese 1760. in 8.

Lettera consolatoria per la morte dell' egregio fanciullo Sig. Cammillo Ruggieri scritta al Padre del defunto. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1767. in 12.

Ristretto della Vita di D. Gian Gioseffo Zanini Arciprete di Castel Guelfo. In Venezia senza il nome dello Stampatore 1771.

Leggende della B. Maddalena Albrici dell' Ord. di S. Agostino, e del B. Geremia Lambertenghi del 3. Ordine di S. Francesco etc. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino 1764. in 8.

Esercizio divoto in apparecchiamento alla Festa del B. Franco Lippi Carmelitano etc. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1775. in 12.

Vita del Servo di Dio Giulio Cesare Canali etc. In Bologna per il Longhi 1777. in 4.

Riflessioni ed Affetti per lo divoto Esercizio della Via Crucis. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1779. in 8.

Ragguaglio d' una guarigione istantanea seguita all' invocazione del Miracoloso Crocifisso della Terra della Pieve etc. In Bologna per il Longhi.

Confidente ricorso all' intercessione de' SS. Vitale ed Agricola Mm. etc. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1780. in 12.

Volgarizzamento di una Lettera latina per la Morte del P. Onorio Ambrogio Barsotti Domenicano etc. In Bologna a S. Tommaso d' Acquino 1775. in fol.

Lettera sopra la fama della bontà del Dott. D. Carlo Carrati, inserita nel Libro. — *Vite de' Servi di Dio P. D. Tiburzio Carrati etc. In Modena* 1758.

Lettera sopra il Convento di S. Francesco posto tra la Pieve e Cento, ed alcune Note date in luce dal Dott. Marc' Antonio Cresimbeni

nelle sue *Annotazioni Storico - Critiche sopra l' Origine di Cento etc. Stampate in Venezia per il Zatta* 1771.

Relazione delle Divozioni fatte in Bologna per occasione de' Tremuoti degli anni 1779. e 1780, *stampate sul fine del Diario Bolognese dell' anno* 1781.

Preghiere al SS. Crocifisso, e a vari Santi. *Sono stampate separatamente in Bologna per Lelio dalla Volpe.*

Atti, o Memorie degli Uomini illustri in santità, nati o morti in Bologna etc. della Classe di quei, che da tempo immemorabile sembrano aver Culto pubblico, e titolo di Beati, o di Santi con tolleranza della Chiesa.

Volume Primo. In Bologna per Lelio dalla Volpe 1773. in 4.

Volume Secondo. Ivi 1779.

Volume Terzo Ivi 1780.

Atti, o Memorie etc. della Classe de' Santi, o Beati di Culto pubblico ed approvato dalla Chiesa. Volume Primo. Ivi 1786. *Restano a stamparsi due Volumi di questa Classe; e tre altri, che formano la Classe Terza, a compimento di tutta l' Opera.*

Elenco delle Chiese etc. della Città e Diocesi di Bologna formato già nell' anno 1366. ed inserito nell' Appendice del Vol. II. sopradetto etc. ed anche stampato seperatamente.

Poesie Latine e Volgari *stampate in varie Raccolte etc. ed in fogli volanti.*

Prose Latine e Volgari, *come Prefazioni, Lettere Dedicatorie etc. stampate in diverse Stamperie di Bologna.*

Statuti della Confraternita della SS. Trinità della Pieve, e dell' Accademia de' Ravvivati di Bologna. Mss.

1870

Bertinoro, Tipi Capelli



